



I PROGRAMMI OCCUPAZIONALI DELLE IMPRESE PER IL SECONDO TRIMESTRE 2015

Il Servizio Informazione e Promozione Economica della Camera di Commercio di Mantova rende noti i risultati dell'indagine Excelsior relativi alle assunzioni programmate per il secondo trimestre del 2015 nella provincia di Mantova.

Nel periodo aprile-giugno, le imprese mantovane prevedono complessivamente un incremento tendenziale dei contratti attivati, pari al 20% in più rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, per un totale di 1.890 unità. A queste entrate si contrappongono circa 1.450 uscite, con una variazione occupazionale di segno positivo, pari a +440 unità, confermando la tendenza alla crescita già vista a inizio anno. Entrando nel dettaglio della tipologia contrattuale, il 54,5% è relativo ad assunzioni di dipendenti non stagionali, il 28% di stagionali, il 12,7% di interinali, mentre il restante 5% si suddivide tra contratti a somministrazione, collaborazioni occasionali e incarichi professionali con partita IVA. I saldi occupazionali sono positivi per tutte le diverse modalità contrattuali, ad eccezione dei collaboratori con contratto a progetto, con circa 10 posizioni di lavoro in meno previste nell'arco di questo trimestre.

Sempre considerando la totalità delle assunzioni, a livello regionale la maggior parte delle province vede saldi occupazionali positivi, con le sole eccezioni di Bergamo, Pavia e Lecco; nella classifica, Mantova si colloca al quarto posto, subito dopo Milano, Como e Brescia.

Come anticipato, le assunzioni di personale dipendente (stagionali e non) costituiscono la parte prevalente della domanda di lavoro espressa dalle imprese mantovane dell'industria e dei servizi (sono escluse dal campione Agricoltura e Pubblica Amministrazione), per un ammontare di 1.560 unità, risultando anch'esse superiori non solo rispetto a quelle del trimestre precedente, ma anche a quelle dello stesso trimestre dello scorso anno (+27%). Questo andamento sicuramente riflette la crescita della domanda di lavoro in vista della stagione estiva, ma può anche essere un primo effetto dell'approvazione della nuova legislazione sul mercato del lavoro (Jobs Act) che sta portando a una maggiore stabilizzazione dei rapporti di lavoro.

Circa il 60,3% delle assunzioni alle dipendenze programmate nel periodo aprile-giugno è prevista con un contratto a tempo determinato. Di queste, il 34% ha carattere stagionale, il 13% è finalizzato alla copertura di picchi di attività, il 7% è legato a periodi di prova per l'inserimento di nuovo personale e un altro 7% è rivolto alla sostituzione di dipendenti temporaneamente assenti. Le assunzioni a tempo indeterminato, invece, risultano pari al 30,2%, una quota inferiore al dato regionale (36,5%), ma superiore a quello nazionale (28,7%). Il restante 9,5% riguarda contratti di apprendistato o di altro tipo.

Nel secondo trimestre dell'anno, il 69,2% del totale delle assunzioni programmate nella provincia di Mantova si concentra nei servizi, mentre l'industria (costruzioni comprese) si attesta al 30,8% del totale.

Tra i servizi, ad esprimere una maggior richiesta di assunzioni sono soprattutto le attività turistiche e della ristorazione (22,4%), seguite dal commercio (16,7%), dagli altri servizi (16%), dai servizi alle persone (8,3%) e dai servizi avanzati di supporto alle imprese (5,8%). Per quanto riguarda l'industria, invece, i numeri più consistenti sono nel comparto metalmeccanico-elettronico (11,5%), in quello delle altre industrie e delle industrie tessili e dell'abbigliamento, entrambe con un 7,1%; le costruzioni costituiscono solo il 5,1% del totale (Fig. 1).

I nuovi inserimenti, dal punto di vista dei profili professionali, sono orientati prevalentemente verso le professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi (27,1%) e verso gli operai specializzati e conduttori di macchinari (26,5%); seguono i profili generici con il 16,9%, le professioni impiegatizie con il 15% e i profili "high skill" (dirigenti, specialisti e tecnici) con il 14,5% dei posti.

Nel dettaglio delle professioni, le più richieste nella provincia di Mantova, sono le figure generiche e non qualificate, i cuochi, camerieri e professioni simili, i conduttori di mezzi di trasporto e di macchinari mobili, gli operai metalmeccanici ed elettromeccanici e i commessi e personale qualificato nelle attività commerciali; consistenti risultano anche le assunzioni di tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione, di personale di segreteria e servizi generali e di addetti alla gestione dei magazzini e spedizionieri (Fig. 2).

Rispetto allo scorso trimestre diminuiscono le difficoltà attese dalle imprese di Mantova nel reperire i profili desiderati, passando dal 20,6% al 15,6%, un valore che rimane comunque superiore sia alla media regionale (12,7%) sia a quella nazionale (11,9%).

Camera di Commercio

Industria Artigianato e Agricoltura Mantova

Via P.F. Calvi, 28 – 46100 Mantova

Tel. 0376 2341 Fax 0376 234234

email: studi@mn.camcom.it – <http://www.mn.camcom.gov.it>

Le difficoltà più marcate, segnalate dalle aziende nella fase di ricerca della figura richiesta, riguardano nel 16,4% dei casi i servizi e nel 15,3% l'industria: sono soprattutto i servizi avanzati di supporto alle imprese (60,4%) a segnalare le problematiche maggiori. Seguono le costruzioni (21,8%), le industrie metalmeccaniche ed elettroniche (19,9%), il commercio (17,1%) e le industrie tessili e dell'abbigliamento (17,1%). All'opposto, i settori in cui le difficoltà in fase di ricerca sono molto basse risultano le altre industrie e gli altri servizi.

Le aziende mantovane richiedono un'esperienza di lavoro per oltre la metà dei nuovi inserimenti (55,7%), quota che risulta inferiore alla media nazionale (60,1%), ma in linea con quella regionale (56%). In particolare, al 22% dei candidati viene richiesta una esperienza nella professione e al 34% un'esperienza almeno nel settore dell'impresa. L'esperienza è un requisito segnalato in egual misura nell'industria (55,3%) e nei servizi (55,8%). Nel dettaglio delle attività economiche, i settori più esigenti sul fronte dell'esperienza sono le costruzioni, i servizi turistici di alloggio e ristorazione e i servizi alle persone. I servizi avanzati di supporto alle imprese sono, al contrario, più disponibili ad assumere personale inesperto.

Per il 37,5% delle assunzioni di personale dipendente, dalle aziende mantovane, viene richiesto almeno un diploma, per il 7,6% una laurea, per il 22,3% una qualifica professionale e per il restante 32,6% non viene richiesta alcuna formazione specifica (Fig. 3). La quota di diplomati e laureati, che complessivamente in questo trimestre ammonta al 45,1%, risulta inferiore rispetto sia alla media regionale (57,4%) sia a quella nazionale (46,7%).

Per il primo trimestre dell'anno, le opportunità offerte specificamente alle donne interessano l'11,4% delle assunzioni che si concentrano, in particolare, nelle industrie tessili e dell'abbigliamento, nei servizi rivolti alle persone e nei servizi turistici di alloggio e ristorazione.

La quota di assunzioni rivolte ai giovani al di sotto dei 30 anni si attesta attorno al 23%, concentrate soprattutto nelle industrie metalmeccaniche ed elettroniche, nelle altre industrie e nelle industrie tessili e dell'abbigliamento. Considerando le assunzioni per cui è indifferente l'età, che riguardano il 54,1% del totale, le opportunità per i giovani crescono al 77,1%.

Camera di Commercio

Industria Artigianato e Agricoltura Mantova

Via P.F. Calvi, 28 – 46100 Mantova

Tel. 0376 2341 Fax 0376 234234

email: studi@mn.camcom.it – <http://www.mn.camcom.gov.it>

Fig.1 – Assunzioni per settore di attività – Provincia di Mantova – Il trimestre 2015

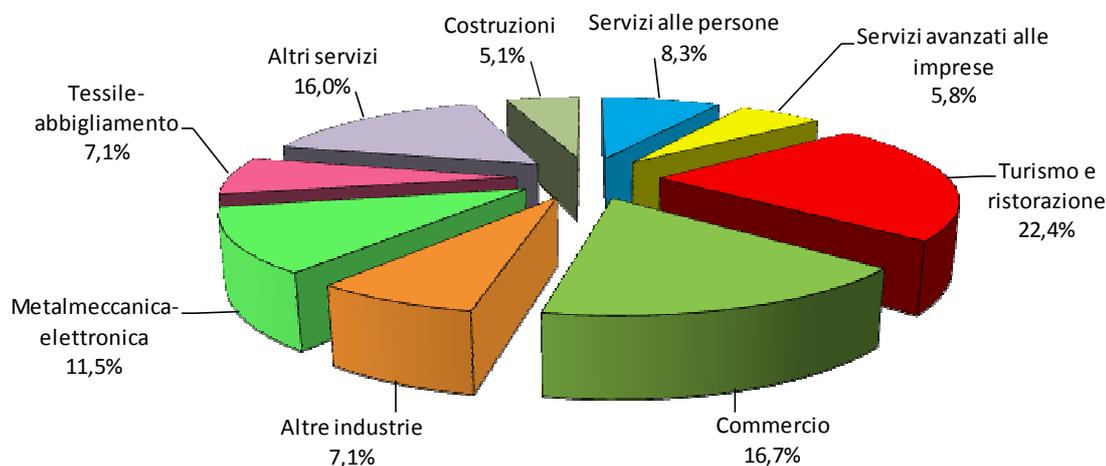


Fig. 2 – Professioni più richieste – Provincia di Mantova – Il trimestre 2015

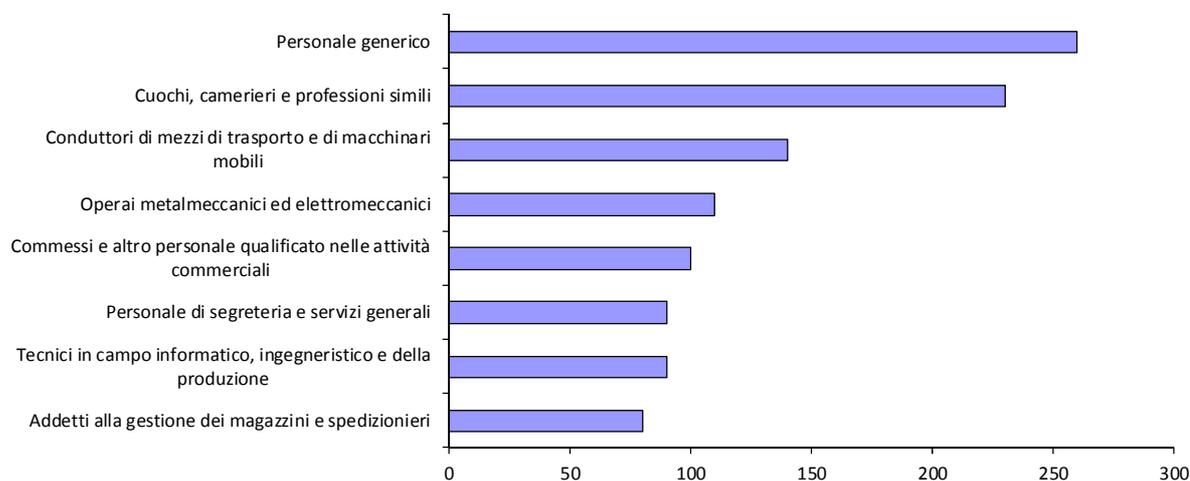


Fig. 3 – Assunzioni non stagionali per livello di istruzione (distribuzione %) – Provincia di Mantova – Il trimestre 2015

